

## CAMERA DEI DEPUTATI N. 2398

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati ELKAN, BERSANI, COLITTO, DE VITA,  
MANZINI, MARTONI, SALIZZONI, SIMONINI, DI GIACOMO

Annunziata il 14 luglio 1956

## Istituzione del tribunale di Rimini

ONOREVOLI COLLEGGHI! — È di lunga data la concreta iniziativa per la istituzione a Rimini di una sede di tribunale.

Già nel 1797 il Bonaparte, pubblicando in Milano le nuove disposizioni per l'assetto territoriale della Repubblica Cisalpina, divise la Romagna in due dipartimenti, quello del Lamone con capoluogo Faenza e quello del Rubicone con capoluogo Rimini ed a Rimini fu quindi istituito un « Tribunale d'appello » composto di dieci giudici che fu inaugurato nei locali del Convento degli Agostiniani il 28 aprile 1798 (Michelangelo Zanotti, *Giornale di Rimini*, manoscritto nella biblioteca Gambalunga, tomo VIII, pag. 381).

Cessata la guerra, la città di Rimini, ancora tutta macerie e sanguinante per i suoi martiri, riprese l'iniziativa e interessò nel 1946 l'allora ministro di grazia e giustizia onorevole Tupini il quale diede subito positive promesse.

\* \* \*

La istituzione del tribunale a Rimini interessa una vastissima zona comprendente i seguenti diciannove comuni dell'ex circondario di Rimini:

- 1°) Rimini;
- 2°) Cattolica;
- 3°) Coriano;
- 4°) Gemmano;
- 5°) Misano Adriatico;

- 6°) Mondaino;
- 7°) Montecolombo;
- 8°) Montefiore Conca;
- 9°) Montegridolfo;
- 10°) Montescudo;
- 11°) Morciano di Romagna;
- 12°) Poggio Berni;
- 13°) Riccione;
- 14°) Saludecio;
- 15°) San Clemente;
- 16°) San Giovanni in Marignano;
- 17°) Sant'Arcangelo di Romagna;
- 18°) Torriana;
- 19°) Verucchio.

\* \* \*

La istituzione del tribunale di Rimini si impone per i seguenti motivi:

## 1°) motivi di carattere geografico.

Tutti i diciannove comuni gravitano sulla città di Rimini. Sono due popolose vallette che scendono dall'alto Montefeltro al mare ed è una lunga fascia costiera che conta, oltre a Rimini, altri importantissimi centri balneari e climatici come Riccione e Cattolica a sud e Viserba e Bellaria al nord di Rimini con circa 1.800 aziende alberghiere che, dal maggio al settembre, ospitano un sempre crescente numero di forestieri tra italiani e stranieri. Retroterra e fascia costiera formano ormai una unità geo-

grafica ben definita sia per la loro configurazione, sia per le strade tutte convergenti su Rimini, sia per gli interessi economici e morali che ivi si concentrano.

2°) *Distanze.*

È importantissimo il rilievo delle distanze che corrono da alcuni tra i più importanti Comuni predetti a Rimini e a Forlì.

	A Rimini	A Forlì
da Rimini . . . . .	Km. 00	Km. 50
da Sant'Arcangelo di Romagna (comune vicinore a Forlì) . . . . .	» 10	» 40
da Riccione . . . . .	» 10	» 60
da Cattolica . . . . .	» 19	» 69
da Saludecio . . . . .	» 34	» 84
da Montescudo . . . . .	» 15	» 69
da Coriano . . . . .	» 13	» 63
da Montegrolfo . . . . .	» 40	» 90
da Verucchio . . . . .	» 18	» 68
da Morciano di Romagna . . . . .	» 27	» 77

3°) *Comunicazioni.*

La posizione geografica dei Comuni dell'ex circondario di Rimini, convergenti tutti su Rimini, rende agevole l'accesso a questa città con brevi percorrenze servite o da ferrovia o da celeri mezzi di comunicazione (autolinee e corse plurigiornaliere). Le popolazioni della maggior parte dei 19 comuni che dovranno far parte dell'erigendo tribunale, per recarsi a Forlì ora debbono transitare per Rimini e quindi attendere opportune coincidenze con la ferrovia.

4°) *Interesse delle popolazioni.*

Se è vero che in regime democratico l'amministrazione della giustizia è tra le più importanti funzioni dello Stato, questo è proprio il caso in cui il principio di avvicinare la giustizia al popolo deve essere applicato.

Perché la verità è che l'attuale situazione rende l'amministrazione della giustizia spesso impossibilitata a funzionare per le troppe forti distanze, gli enormi costi, la grave difficoltà dei professionisti di assistere con la dovuta diligenza e la preparazione necessaria i propri clienti.

E quelli che maggiormente risentono di questo stato di cose sono i meno abbienti che hanno affari di minor mole, tali da non sopportare spesso gravosissimi sacrifici di spesa e di tempo.

Vittima di questa situazione dunque soprattutto la povera gente.

5°) *Interesse della Giustizia:*

Risulta dalle statistiche, in atti nel fascicolo esistente presso il Ministero della Giustizia, che il 60 per cento circa del lavoro civile e penale del tribunale di Forlì proviene dall'ex circondario di Rimini.

Le parti, i testimoni, i difensori sono costretti a disagi che talora rendono impossibile l'accesso al Tribunale (specie per gli anziani).

I patroni, che talora sono costretti a recarsi a Forlì per una sola causa, specie in materia civile, dove la presenza del difensore è indispensabile ad ogni udienza istruttoria, sono sovente costretti a sacrificare o l'interesse del cliente che si risolve in un sacrificio dell'opera di giustizia, oppure l'interesse proprio che si risolve in un grave sacrificio anche della possibilità di studio e di approfondimento dei problemi da trattare.

Le trasferte ai testimoni in materia civile e penale costano cifre inadeguate, salvo che per le poche cause di altissimo rilievo, o assai spesso restano a carico dello Stato le enormi spese delle trasferte penali, non recuperabili.

SISTEMAZIONE UFFICI, PERSONALE E ARREDAMENTO.

Nulla dovrà far carico al Tesoro per la ricostruzione del palazzo dell'erigendo Tribunale e per la sistemazione degli Uffici.

L'E. C. A., con lodevole iniziativa, che dà la misura dell'altissimo interesse che tutta la cittadinanza sente per la istituzione del tribunale, provvederà all'uopo i locali ricostruendo per gli uffici di esso un palazzo distrutto dalla guerra come alle planimetrie allegate e secondo la delibera già adottata che pure si allega.

E il comune di Rimini, comunque amministrato, concorrerà per tutto quanto necessario alle spese di affitto dei locali e di arredamento.

Già l'Amministrazione comunale con delibera 20 agosto 1946 in atti nel fascicolo esistente presso il Ministero, ha assunto formalmente l'onere di tali spese che nel resto fanno carico ai Comuni per il disposto del regio decreto-legge 24 aprile 1941, n. 329.

MOTIVI D'ORDINE GIURIDICO E MORALE.

Dal 1945 in poi sono stati ricostruiti in Italia numerosissimi tribunali e alcuni sono stati creati *ex novo*. Tutti in città di gran lunga meno importanti di Rimini. Così il

tribunale di Chiavari con abitanti 17.520; il tribunale di Vallo della Lucania con abitanti 4.250; quello di Vasto con abitanti 18.000; quello di Mistretta con abitanti 11.500; quello di Crema con abitanti 25.173; quello di Orvieto con abitanti 21.600; quello di Sala Consilina con abitanti 9.000; quello di Modovi con abitanti 19.121; quello di Pinerolo con abitanti 21.600; quello di Saluzzo con abitanti 15.938; di Tortona con abitanti 20.361, ecc.

Le indicazioni sono rilevate dal *Dizionario dei comuni* edito nel 1950.

Di fronte a questi piccoli comuni, sta il comune di Rimini coi suoi oltre 83.000 abitanti abbandonato tutt'ora senza il tribunale.

La città di Rimini con regio decreto 28 aprile 1939 è stata classificata « comune di secondo grado ». Al primo grado appartengono in Italia, secondo codesto testo, 19 comuni e al secondo grado 30 comuni di cui soltanto 3 non sono capoluogo di provincia: Monza, Prato, Rimini. Monza è sede di tribunale, Prato è ottimamente servita dal tribunale di Firenze dal quale dista circa 12 chilometri.

Rimini è dunque in tutta Italia la sola città di secondo grado che non è sede di tribunale. Nonostante i suoi 83.000 abitanti, nonostante la relevantissima importanza delle sue industrie, specie quella balneare sua propria e degli altri centri costieri, con quasi 1.800 aziende alberghiere e con afflusso di forestieri (così nell'anno 1955), sui trentotto chilometri di litorale da Cattolica a San Mauro Pascoli, per 6.247.000 presenze di cui 1.387.000 di stranieri. E in continuo intensissimo incremento.

Tanto è vero che nel 1951 le presenze furono 3.109.000 di cui 226.000 di stranieri. Nel 1955 sono oltreché raddoppiate.

Senza contare i turisti dei *campings* e i bambini che affluiscono nelle colonie per oltre due milioni di presenze. E senza contare che tali dati dell'Azienda di cura non sono completi perché comprendono soltanto coloro che hanno pagato la tassa di soggiorno; non gli evasori, che l'Azienda indica in circa il 25 per cento.

Sarebbe quindi errato considerare che i 10 comuni che dovranno far parte della giurisdizione dell'istituendo tribunale hanno una popolazione complessiva « stabile » di circa 220.000 abitanti senza considerare che per quattro mesi dell'anno alla popolazione fissa si aggiunge uno straordinario numero di ospiti forestieri.

Come importanza demografica Rimini è la trentaseiesima città d'Italia (vedi « Istituto Nazionale di statistica ») e poiché in Italia esistono oggi 156 tribunali, risulta così accertato che in Italia esistono ben 120 tribunali in città di Rimini meno importanti.

\* \* \*

Lo Stato ha pertanto il *dovere morale e giuridico* di soddisfare le aspirazioni di Rimini, cui si sono uniti tutti i comuni del suo ex circondario votando appassionati ordini del giorno che accomunano in una sola voce tutti i partiti politici, nessuno escluso, e tutti gli organismi economici della zona.

Nessuna città può vantare i titoli che Rimini adduce.

Quando si addivverrà alla revisione generale delle circoscrizioni giudiziarie, potranno sopprimersi molti Tribunali inutili e sproporzionatamente costosi. Per intanto si impone l'immediato riconoscimento del diritto spettante alla città di Rimini anche in ripara- zione delle enormi sofferenze ad essa inflitte dalla guerra che l'ha resa una delle città più danneggiate d'Italia.

## PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È istituita in Rimini la sede del tribunale, con la circoscrizione territoriale dell'attuale mandamento della pretura di Rimini.

ART. 2.

Gli affari civili e penali pendenti davanti al tribunale di Forlì alla data nella quale ha inizio l'attività del tribunale di Rimini — fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è stato già dichiarato aperto il dibattimento — se provenienti dal territorio compreso nella circoscrizione della pretura di Rimini, sono, di ufficio, devoluti alla cognizione del tribunale di Rimini.